

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## Riapre ai pazienti Covid la terapia intensiva dell'ospedale di Varese su richiesta della Regione

Alessandra Toni · Friday, August 20th, 2021

Oscillano tra i 39 e i 42. Il report quotidiano di Regione Lombardia sull'andamento epidemico indica anche il **numero di pazienti in terapia intensiva**.

Un dato sicuramente non preoccupante in termini numerici, ma la risalita dell'ultima settimana (**da 33 agli attuali 42**) ha messo in allerta la Direzione dell'assessorato al Welfare. Ieri pomeriggio, quindi, **all'Asst Sette Laghi è arrivata la richiesta di riattivare una terapia intensiva** pronta ad accogliere nuovamente pazienti covid in condizioni gravi.

L'ultimo degente varesino era stato dimesso **alla fine di luglio**: è passato poco meno di un mese e occorre già tornare a dedicare letti ad alta intensità di cura alla malattia Covid.

Così, **dal primo pomeriggio di oggi venerdì 20 agosto**, la terapia intensiva generale è di nuovo covid positiva. Al momento è **vuota ma è a disposizione della rete lombarda** per accogliere pazienti in arrivo anche da altre province. La settimana scorsa, era stato l'ospedale di Varese a far riferimento alla stessa rete inviando al sacco di Milano due pazienti critici.

A livello lombardo **erano riservati 48 letti di terapia intensiva** suddivisi tra diversi ospedali. **Da oggi ce ne sono 7 in più** e sono quelli della terapia intensiva generale diretta dal **professor Luca Cabrini**.



« A livello di ricoverati Covid – spiega il **direttore sanitario dell’Asst Sette Laghi Lorenzo Maffioli** – a Varese abbiamo numeri contenuti. Ci sono **28 persone positive ricoverate**, di cui alcune arrivate per altre patologie, e una **dozzina in osservazione**. Si tratta di **non vaccinati** o che non avevano completato l’iter con il richiamo. Questo è un indicatore importante, che ci permette di essere **un po’ più ottimisti in vista dell’autunno**: la campagna vaccinale sta procedendo bene e i benefici ci sono».

Nonostante in Lombardia i dati siano migliori rispetto a molte altre regioni, la direzione dell’assessorato al Welfare, in via precauzionale, vuole allargare la rete delle cure intensive anche alla luce della fine delle vacanze e del rientro dei lombardi: « La richiesta, giunta ieri alla nostra azienda – racconta il dottor Maffioli – è stata puntualmente accolta e realizzata predisponendo i 7 letti. Ciò ha comportato anche una revisione del nostro piano di ripartenza dell’attività ospedaliera “non covid”. Dal **primo settembre, c’è un programma per recuperare gli interventi chirurgici rimasti indietro**. Se da gennaio viaggiavamo con una media di cento sedute operatorie settimanali, **dall’inizio del mese prossimo raggiungeremo le 170 sedute** e, entro inizio ottobre, **aumenteremo a 230**. Questa accelerazione ci permetterà di ritornare ai livelli del terzo quadrimestre del 2019 e aumentare la quota del 5/10% come richiesto da Regione che ha stanziato fondi aggiuntivi, circa **500 interventi in più** ».



La direzione sanitaria sta predisponendo i piani di recupero degli interventi sospesi, ma non è facile seguire le indicazioni di Regione e, nel contempo, rispettare la stanchezza di un personale provato da un anno e mezzo di crisi sanitaria. Le risorse extra messe sul tavolo da Regione potrebbero non essere determinanti nella decisione di affrontare gli straordinari.

La speranza è che la campagna vaccinale dia risultati in termini di contenimento dei contagi e, soprattutto, degli effetti della malattia cosicché, nei prossimi mesi, non si debba tornare in piena crisi sanitaria.

This entry was posted on Friday, August 20th, 2021 at 10:56 am and is filed under [Lombardia](#), [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.